

Messaggio del 28 gennaio 2017

Dedicato a chi pensa di non valere!

Ciao Polly, il giudizio verso se stessi può essere un'arma a doppio taglio. Se da una parte può rappresentare uno stimolo a migliorarsi, dall'altra può trasformarsi in un sistema di svalutazione che blocca l'energia vitale paralizzando lo sviluppo e la realizzazione personale. Ti stai chiedendo perché ti sto scrivendo questo? Perché il primo ostacolo nella propria autorealizzazione è esattamente questo, un giudizio costante su se stessi che ingabbia ogni anelito, ogni espressione della propria libertà di espandersi ed evolversi nella vita. Essere dominati dal giudizio è come vivere con un controllore sempre al proprio fianco che determina, più o meno, la validità del proprio operato. Senza prendersi la responsabilità delle proprie azioni, la vita diventa una continua delega al controllore di turno, dei quali il più condizionante, è proprio la misura che si adotta nell'essere giudici di se stessi. Finché sarà quella di un giustiziere impietoso che non ammette attenuanti, la vita sarà più che altro una sorta di prigione dove scontare la pena. Se sarà una sorta di avvocato imparziale, la sua imparzialità garantirebbe un tiepido andamento della vita tra alti e bassi. Ma se sarà la misura di un serio avvocato difensore, le sue solide basi difensive si avvarrebbero dell'arma più democratica che esista, l'AMORE. E attraverso di essa egli emetterebbe la sua sentenza di assoluzione. Alla prossima Ghigo.

Messaggio del 12 marzo 2017

Cara Polly prima di essere un angelo sono stato un uomo. Spirito e materia si fondevano nel mio essere, la forza dell'esistenza veniva caratterizzata dall'uno e dall'altra in un alternarsi di luce e ombra. È sempre la solita lotta tra forze contrapposte che accompagna l'uomo sin dalla sua creazione. Un uomo puro come Gesù, libero da questa dualità, è venuto per essere quella forza illuminante capace di dissolvere qualsiasi tenebra. Adesso lo spirito di Dio mi illumina totalmente. Sono supportato, felicemente, dalla Luce potente dell'Amore. Con persistente lavoro di squadra, noi Angeli stiamo sollecitando i cuori a scegliere la via della salvezza. Riusciremo a farlo, anche avvalendoci di collaboratori esterni che mettono a disposizione di questo progetto, il loro impegno, e si reclutano nuove forze ogni momento. Perciò fatevi avanti, coraggio! E' sufficiente la sola buona volontà e la giusta dose di amore, per essere arruolati insieme a noi del Cielo, nell'esercito di Dio, spirito principe e unico dispensatore di Bene. Particolare, questo, importante e da tenere presente, per non intestarsi meriti personali. Ci proviamo a collaborare con Dio. Che dite? Un ciao angelico, Ghigo.

Messaggio 28 Maggio 2017

È un periodo che sto soffrendo per una serie di motivi: personali, lavoro, spirituali, sociali. E stamattina sentivo il bisogno di chiedere a Ghigo di aiutarmi a capire che sta succedendo ma avevamo poco tempo. Dopo un'ora mi sarebbero venuti a prendere per uscire. Così ho pensato: Ghigo ce la fai a mandarmi un messaggino in così poco tempo?

"Ciao sorellina se in un pensiero ti devo spiegare il mistero del dolore stiamo freschi!!

Ti posso dire che Gesù per primo penetrò questo mistero e senti' ogni dolore umano immaginabile. Allontanò unicamente e drasticamente, solo quello che deriva dalla mancanza di Dio nel cuore. Questo è l'unico dolore lacerante che Egli non sperimentò, se non per una frazione di secondo nel Gestsemani e prontamente un angelo di Dio si presentò a rassicurarlo. Il più forte antidoto al dolore sta nella fede in

Dio. Avere fiducia, nel suo amore che è la medicina più potente, reale, ed efficace che esista, è l'antidoto al dolore. Io resto a tua disposizione ciao!"

Aspetta Ghigo e se uno è troppo chiuso e non riesce?

"Se un cuore è troppo chiuso per accogliere l'aiuto di Dio, bisogna accettarlo e stare al suo fianco, nell'attesa che si apra un minimo spiraglio e a quel punto sarà lo Spirito a farsi largo! Sperando di essere stato esaustivo in merito, anche in poche parole ti saluto. Pace a te. Ghigo!"

Grazie amore che Dio ti benedica!

Messaggio del 29 settembre 2017

Chiedo nel cuore una spiegazione al perché spesso, i rapporti umani, le relazioni, sono difficili, comunicare e comprendersi a volte sembra una utopia.

Polly stai serena. Nella natura umana esiste una regola sempre valida che viene prima di ogni altra. Entrare cioè, in sintonia con se stessi, sentire il suono e le vibrazioni del cuore che regolano la risonanza che le vicissitudini della vita hanno sulla mente. Questo permette un equo rapporto e una sana percezione della realtà esistenziale.

Purtroppo le persone che riescono a fare questo lavoro interiore sono poco comprese, perché, difficilmente, seguono le logiche del mondo, ma prediligono quelle dello spirito.

Per spirito intendo quello spazio dell'anima in cui esiste e vive, spesso inascoltato, il Dio con noi.

Senza entrare in relazione con Lui diventa impossibile leggere gli eventi della vita senza affidargli significati e valore spesso al di là della loro effettiva valenza.

Io che ormai sono un angelo da diverso tempo e sono ormai al di sopra delle logiche terrene, provo tenerezza nel vedere con quanta fatica, laggiù, cercate di farvi spazio per sopravvivere e per ritardare la "morte" in senso figurativo, che so per esempio nel tentativo di avere la meglio in una discussione e non dover dire, si hai ragione tu, ho sbagliato, per poter guadagnare un po' di consenso.

Ma a cosa serve il consenso se poi si perde un pezzetto di vita? Aprite il sipario, allargate gli orizzonti, respirate a pieni polmoni, e riempitevi di vita. Altrimenti essa scorrerà ma non l'avrete vissuta a pieno.

Fidatevi di un vecchio amico angelico.

A te sorellina dico che l'amore a volte fa fare un passo indietro, per poter prendere meglio la rincorsa, e a quel punto si può spiccare il volo!

Sempre con te! Ghigo